



Alla guida della Bcc. Il direttore Stefania Perletti, il presidente Ennio Zani, il vice direttore Gabriele Consolati

La Bcc Brescia macina utili: nei sei mesi 18,9 milioni

**Raccolta a 4,5 miliardi
Impieghi a 1,9 miliardi
Extra premio in welfare
di 500 euro ai dipendenti**

La semestrale

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

NAVE. Il valore di una banca non si giudica dalla capacità di fare utili, ma da quella di fare credito, a famiglie ed imprese del territorio. Nei primi sei mesi del 2022 Bcc Brescia ha erogato 1.331 nuovi finanziamenti per complessivi 199 milioni di euro, di cui 130 milioni alle aziende. L'ammontare lordo degli impieghi verso la clientela si assesta a 1 miliardo e 911 milioni di euro, in crescita dell'8,4% rispetto al dato del giugno 2021. «Numeri che esprimono una vicinanza reale e non dichiarata al territorio», dice la direttrice Stefania Perletti.

Utile record. Tutti i numeri della semestrale sono importanti ad iniziare dall'utile netto che sfiora i 19 milioni di euro (per esattezza 18,995 milioni) che acquista ancora più valore considerato l'approccio prudente che da sempre contraddistingue la banca che mostra un tasso di copertura totale dei crediti deterio-

rati al 92% contro un dato medio nazionale del sistema bancario (al 31 dicembre 2021) pari al 52%.

«Risultati importanti - commenta il presidente Ennio Zani -, a testimonianza di una banca dinamica, che ha avuto la capacità di reagire ai contesti straordinari e complessi che ha affrontato. Tutti gli aggregati patrimoniali ed economici sono in decisa e forte crescita. Continuiamo ad attrarre nuova clientela; abbiamo superato di slancio il traguardo storico di 100 mila conti correnti attivi».

I numeri. La raccolta globale sale a 4 miliardi e 541 milioni di euro, in crescita del 9% sul giugno 2021. La raccolta diretta da clientela, pari a 3,27 miliardi, registra una crescita su base annua del 6,5%. La raccolta indiretta si attesta a 1,26 miliardi (+16,3%). La crescita della raccolta indiretta è trainata dal risparmio gestito, la quota del Gestito sul totale dell'Indiretta è a oltre l'80%, e negli ultimi cinque anni ha più che triplicato il suo valore. Crescono le commissioni, sinonimo della piena effica-

cia del modello di business non basato principalmente sul margine di interesse, ma sui servizi resi e sulla consulenza prestata alla clientela: si attestano a 16,85 milioni (in crescita del 17,5% rispetto ai 14,34 milioni del 30 giugno 2021). Le commissioni nette coprono in maniera stabile il costo del personale (nel primo semestre 2022 pari a 15,13 milioni) e sono sorrette dallo sviluppo di risparmio gestito, assicurazioni, mutua integrativa, credito al consumo e monetica.

Indici di solidità. Il patrimonio netto è pari a 286,5 mln (stabile rispetto al giugno 2021), che la colloca tra le prime 10 Bcc in Italia. Il coefficiente Cet 1 è pari al 25,36%, contro una media del sistema bancario italiano del 15,2%.

**Il presidente Zani: «Risultati importanti»
La direttrice Perletti: «Vicini realmente al territorio»**

Gli sportelli. Bcc Brescia conta attualmente 59 filiali, tutte insediate in provincia di Brescia, tranne gli sportelli di Grumello del Monte (nella Bergamasca) e Castiglione delle Stiviere (Mantova). Sono invece 404 i dipendenti per i quali il Cda ha deliberato di potenziare il già importante piano di welfare aziendale con un ulteriore contributo di 500 euro, oltre agli 800 già previsti per il 2022.

Sotto il profilo della mutualità, la banca segnala nel primo semestre l'erogazione di 320 mila euro a 344 beneficiari, il riconoscimento di 253 riconoscimenti a studenti. //